Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CR080-00177/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CR080-00177/

Santuario di S. Maria della Misericordia - complesso

Castelleone (CR)

CODICI

Unità operativa: CR080

Numero scheda: 177

Codice scheda: CR080-00177

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CR080-00177

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0003855

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: santuario

Denominazione: Santuario di S. Maria della Misericordia - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 2]

Denominazione: Santuario della Beata Vergine della Misericordia

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: 2000, Pandini G., Castelleone: il Santuario della B. V. della Misericordia

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 2]

Denominazione: Santuario della Madonna della Misericordia

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione
2007, Cremona e il suo territorio: Arte, suoni, colori e sapori tra Adda, Serio, Oglio e Po, Touring Club Italiano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019025

Comune: Castelleone

Indirizzo: Piazzale Santuario

Altre vie di comunicazione: Via Villa Misericordia, SS 415

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: De' Fondulis, Agostino

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XV - XVI

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: cinquecentesca

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1513/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1525/00/00

NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Una serie di apparizione miracolose sono all'origine della fondazione del Santuario, costruito tra il 1513 e il 1516 su disegno dell'architetto Agostino De' Fondulis, in un luogo isolato, immerso nella natura a 1,5 chilometri da Castelleone. I lavori terminano con la consacrazione del tempio, l' 11 maggio 1516.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1513/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1516/05/11

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 9]

Riferimento: cupola

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
La cupola viene realizzata alcuni anni più tardi, nel 1525 ed è completata dagli affreschi che decorano le 13 nicchie del tamburo. Fonduli realizza un architettura semplice ed armoniosa sia negli elementi costruttivi che in quelli decorativi, che illustra efficacemente il suo percorso artistico incentrato sull'impiego del cotto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1525/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1525/00/00

NOTIZIA [4 / 9]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Accanto al Santuario, nel 1575 si costruisce il bel campanile con terminazione a cuspide.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1575/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1575/00/00

NOTIZIA [5 / 9]

Riferimento: convento

Notizia sintetica: costruzione

Notizia
Il 12 maggio 1617 il governo del Santuario è affidato ai Padri Agostiniani che due anni dopo costruiscono il Convento a est del tempio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]

Secolo: sec. XVII

Data: 1619/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]

Secolo: sec. XVII

Data: 1619/00/00

NOTIZIA [6 / 9]

Riferimento: convento

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia
Con la soppressione degli Ordini Religiosi, nel 1737 i Padri Agostiniani lasciano il convento che viene parzialmente demolito, conservando solo due ali del chiostro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1737/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1737/00/00

Validità: post

NOTIZIA [7 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Se alla fine del Settecento il Santuario si presenta ancora come in origine, nei due secoli successivi la situazione cambia radicalmente perché sia l'esterno che l'interno viene gravemente alterato. Nell'Ottocento le superfici interne sono uniformemente scialbate e decorate da motivi monocromatici e le cornici in cotto sono rifatte e semplificate. E nei primi anni del Novecento si decide di ingrandire il tempio rendendolo più adeguato a contenere il gran numero di fedeli che giungevano in occasione delle ricorrenze religiose. Il progetto già sviluppato 1835 dall'Architetto nel Voghera senza essere poi realizzato, è rivisto dall'ingegner Valcaregni incaricato dei lavori che iniziano nel 1909. Viene aggiunta una campata all'ingresso della chiesa e si ricostruisce la facciata. Questi ultimi interventi variano modo i rapporti volumetrici originari tra la navata e il tiburio, che perde la forte verticalità voluta dal Fondulo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [8 / 9]

Riferimento: decorazioni interne

Notizia sintetica: modifiche

Notizia
Nel 1936 l'interno del Santuario subisce altri ritocchi e rifacimenti che danno all'ambiente un appesantimento visivo e alcune dissonanze evidenti. Si rivestono le pareti del presbiterio con marmo grigio-azzurro-verde adornato da motivi geometrici. Su prog di Abramo Aresi si armonizza la deco del catino absidale soffocando la sempicità e l'eleganza della navata nel contrasto con la nuova policromia delle pareti e dell'altare.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1936/00/00

NOTIZIA [9 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Gli interventi di restauro eseguiti nel 1965 su progetto dell'architetto Amos Edallo restituiscono in parte l'originaria architettura dai tratti bramanteschi, tipica del Fondulo, che oggi apprezziamo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1965/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1965/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Edificio a croce latina ad una navata con absidi conchigliate. La struttura è costituita da muratura in laterizio lasciata a vista e animata da elementi ornamentali in cotto. Un grande tamburo ottagono si eleva sopra la costruzione, circondato da una serie di oculi e ornato da nicchie, che nasconde all'interno una grande cupola a tredici lati.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a croce latina

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2013

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA PARROCCHIALE SANTUARIO BEATA VERGINE DELLA MISERICORDIA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, 10 e 12

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2013/00/00

Codice identificativo: CR080-00177_01

Note: Prospetto princiaple con il campanile, la sacrestia e la penitenzeria

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CR080-00177_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: D'Ascola, Simona

Data: 2013/06/25

Codice identificativo: CR080-00177_02

Note: La facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CR080-00177_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: D'Ascola, Simona

Data: 2013/06/25

Codice identificativo: CR080-00177_03

Note: Il prospetto laterale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CR080-00177_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: D'Ascola, Simona

Data: 2013/06/25

Codice identificativo: CR080-00177_04

Note: Vista posteriore con campanile presbiterio e cappelle laterali

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CR080-00177_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: D'Ascola, Simona

Data: 2013/06/25

Codice identificativo: CR080-00177_05

Note: Il tamburo e al cupola, il presbiterio e il campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CR080-00177_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Barbalini, Fabio

Data: 2008/03/29

Codice identificativo: F_CA442_1860

Note: Santuario della Beata Vergine della Misericordia

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F_CA442_1860 LOM CR Castelleone.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Barbalini, Fabio

Data: 2008/03/29

Codice identificativo: F_CA442_1860

Note: Santuario della Beata Vergine della Misericordia

Visibilità immagine: 1

Nome del file: F_CA442_1868 LOM CR Castelleone.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Cremona e il suo territorio: Arte, suoni, colori e sapori tra Adda, Serio, Oglio e Po

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: CR220-00060

V., pp., nn.: p. 99

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pandini G.

Titolo libro o rivista: Castelleone: il Santuario della B. V. della Misericordia

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: CR220-00059

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verga G.

Titolo libro o rivista: I monumenti architettonici di Crema e dintorni

Luogo di edizione: Crema

Anno di edizione: 1939

Codice scheda bibliografia: CR220-00050

V., pp., nn.: p. 69

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: Provincia di Cremona

Nome: D'Ascola, Simona

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Cremona

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CR220-00029 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CR220

Numero scheda: 29

Codice scheda: CR220-00029

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Cremona

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CR080-00177

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Castelleone (CR), Santuario di S. Maria della Misericordia

DESCRIZIONE

Descrizione
Il complesso religioso sorge isolato in mezzo alla natura, tra prati e alberi, in un contesto ideale di pace e meditazione. Un lungo e rettilineo viale alberato che ha inizio nel centro del paese raggiunge l'edificio che appare agli occhi del visitatore come un'architettura compatta ed armoniosa, le cui masse sono ingentilite dalle decorazioni in cotto fatte di fregi, cornici, fasce, che percorrono le ampie superfici. La fronte del monumento ripropone con minore forza espressiva l'elegante facciata rinascimentale della Chiesa di S. Spirito e S. Maddalena a Crema, opera dello stesso autore, dove un ordine di quattro lesene con capitelli su piedistalli inquadra due nicchie a laterizi; ad esse si associano una finestra rotonda ed altri elementi ornamentali, i quali si ripetono nei fianchi del Santuario scandendo e animando i fronti percorsi dai contrafforti dei pilastri e dalle nicchie cieche. I recenti restauri hanno dato risalto alle orditure e alle sagomature ornamentali in cotto, che anche in origine dominavano sulla struttura muraria complessiva. L'architettura del tempio è sormontata da un grande tamburo ottagonale che si eleva sopra la costruzione, circondato da una serie di oculi e ornato da nicchie, che nasconde all'interno una grande cupola a tredici lati. All'interno del santuario a croce latina lo sguardo corre verso l'abside ed è catturato dalle 13 figure dipinte a fresco nelle nicchie del tamburo, riportate alla luce dai restauri: sono le figure degli Apostoli e di Cristo, realizzate con colori vivi e con tratti decisi e recentemente attribuite al pittore conosciuto come Pseudo Bramantino. Al di sopra si eleva il cupolone, il cui slancio ascensionale è accentuato dai costoloni che scandiscono la parte finale.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Una serie di apparizioni miracolose sono all'origine della fondazione del Santuario, costruito tra il 1513 e il 1516 su disegno dell'architetto Agostino De' Fondulis che realizza, anche attraverso l'uso del cotto, un'architettura semplice ed armoniosa in un luogo isolato, immerso nella natura non molto lontano dal centro di Castelleone. I lavori terminano con la consacrazione del tempio, l'11 maggio 1516; la cupola viene realizzata alcuni anni più tardi, nel 1525, ed è completata dagli affreschi che decorano le 13 nicchie del tamburo. Il 12 maggio 1617 il governo del Santuario è affidato ai Padri Agostiniani, che due anni dopo costruiscono il Convento a est del tempio; con la soppressione degli Ordini Religiosi, nel 1737 i Padri Agostiniani lasciano il convento che viene parzialmente demolito, conservando solo due ali del chiostro. Se alla fine del Settecento il Santuario si presenta ancora come in origine, nei due secoli successivi la situazione cambia radicalmente poiché sia l'esterno che l'interno vengono gravemente alterati; nell'Ottocento le superfici interne sono uniformemente scialbate e decorate da motivi monocromatici, mentre le cornici in cotto sono rifatte e semplificate. Nei primi anni del '900 si decide di ingrandire il tempio aggiungendo una campata all'ingresso della chiesa e rifacendone la facciata, variando in questo modo i rapporti volumetrici originari tra navata e tiburio con la conseguente perdita della forte verticalità voluta dal De' Fondulis. Sono gli interventi di restauro eseguiti nel 1965 su progetto dell'architetto Amos Edallo che restituiscono in parte l'originaria architettura dai tratti bramanteschi che oggi apprezziamo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2015

Specifiche ente schedatore: Provincia di Cremona

Nome compilatore: Marino, Nadia

AGGIORNAMENTO

Data: 2016

Nome: Tunesi, Lorenzo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro